

3

Dal 2 luglio le ambulanze e i mezzi di soccorso Anpas dovranno pagare il pedaggio in autostrada

SOCIETÀ AUTOSTRADE HA DISDETTO L'ACCORDO CON L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE PUBBLICHE ASSISTENZE PER I TELEPASS ESENTI

■ Dal 2 luglio le ambulanze e i mezzi di soccorso dovranno pagare il pedaggio. Protestano le Pubbliche assistenze per la decisione della Società Autostrade di confermare la disdetta dell'accordo con l'Anpas (Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze), per i telepass esenti.

L'Anpas Piemonte in un comunicato annuncia che l'associazione a livello nazionale ha scritto "ai Prefetti di tutta Italia e al Ministro dell'Interno per informarli sulla situazione di forte difficoltà che dal prossimo 2 luglio si potrà verificare nello svolgimento dei servizi sanitari sia di emergenza che di trasporto socio sanitario cosiddetto ordinario. La Società Autostrade per l'Italia Spa ha infatti confermato la disdetta dell'accordo con Anpas (stipulato dal 1999) per il rilascio di telepass esenti in modo permanente senza concedere ulteriore proroghe, decidendo in modo unilaterale le nuove modalità e mettendo così in grave difficoltà le organizzazioni di volontariato che sono quotidianamente impegnate da oltre 100 anni in questo settore e, più in generale, nella presa in carico di ogni cittadino malato o infortunato".

L'Anpas evidenzia come "a partire dal 2 luglio prossimo quindi 2.962 telepass in dotazione sulle ambulanze e sui veicoli di soccorso avanzato delle Associazioni di Pubblica Assistenza aderenti ad Anpas saranno disattivati, oltre a quelli delle Misericordie. Ciò comporterà naturalmente molti problemi e serie difficoltà nei transiti e nell'acces-

so ai tratti autostradali con particolare riferimento a quelli che non sono presenziati dal personale di Autostrade".

In merito a tale situazione l'Anpas esprime le proprie richieste: "Le ripetute istanze di modifica del Codice della Strada che Anpas insieme alla Confederazione delle Misericordie d'Italia hanno rivolto al Governo e, in particolare, al Ministero dei trasporti, confermate con la manifestazione di protesta 'fermi tutti!' del 3 aprile scorso a Roma, sono rimaste inascoltate. Si chiede inoltre di equiparare quanto previsto in termini di esenzione del pedaggio per i mezzi della Croce Rossa Italiana (che su questo ha dichiarato il suo pieno appoggio) anche ai veicoli delle Associazioni di volontariato, Anpas e Misericordie, vista la recente trasformazione della Cri, nella sua parte civile, in ente privato". In chiusura vengono forniti anche alcuni dati in merito all'attività dell'Anpas Comitato Regionale Piemonte che rappresenta oggi 79 associazioni di volontariato con 11 sezioni distaccate, 9.140 militi (di cui 3.252 donne) e 350 dipendenti che, con 391 autoambulanze, 137 automezzi per il trasporto disabili, 210 automezzi per il trasporto persone e di protezione civile, 5 imbarcazioni e 23 unità cinofile svolgono annualmente 406.477 servizi con una percorrenza complessiva di oltre 13 milioni di chilometri". Per supportare la protesta è stato realizzato anche un manifesto grafico.

m.d.

